



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO "PIO FEDI"**  
**01026 GROTTE S. STEFANO - VITERBO**

(Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)

Via Puglia, 25 – tel./ 0761/367026

C.F. 90056690564 – C.U. UF1V31

e mail: [vtic80800l@istruzione.it](mailto:vtic80800l@istruzione.it) - [vtic80800l@pec.istruzione.it](mailto:vtic80800l@pec.istruzione.it)

[www.piofedi.edu.it](http://www.piofedi.edu.it)

I. C. - "PIO FEDI"- GROTTE S. STEFANO  
Prot. 0013743 del 23/09/2025  
IV (Uscita)

Ai Docenti  
Alle Famiglie  
Al personale ATA  
Al Consiglio d'Istituto  
Albo online  
Amministrazione Trasparente  
Sito web dell'Istituto

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028  
Ex Art.1, comma 14, Legge 107/2015

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; l'art. 3 del D.P.R. 275/99 medesimo, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;  
VISTO il D.Lgs 297/94 "Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relativa alle scuole di ogni ordine e grado"

VISTO il D.lgs.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive, l'art. 25 del Decreto Legislativo medesimo recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive

VISTA la Legge n. 107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che all'art.1 prevede che ogni istituzione scolastica predispona il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente"

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art.1 c.4 del DPR n.89/2009"

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTI i Decreti Legislativi 60, 62 e 66 del 2017;

CONSIDERATO il DM 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica";

VISTO il DM 183/2024 "Adozione nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta

formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

VISTE le Linee guida STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, così come declinate nel curriculum di Istituto;

VISTA la legge 17 maggio 2024, n. 70 recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", di integrazione e modifica della legge 71/2017;

VISTA la legge 31 maggio 2024, n. 71 sulle "Misure in materia di valutazione dei Dirigenti Scolastici";

VISTE le "Linee guida per l'orientamento" di cui al DM n. 328 del 22 dicembre 2022;

VISTO il PNRR Istruzione - Futura: la scuola per l'Italia di Domani e le Linee di investimento destinate alla scuola e all'istruzione;

VISTO il CCNL Comparto scuola vigente

VISTA la nota MIM n. 33906 dell'11/07/2025, avente ad oggetto "SNV - apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente";

VISTO il D.L.n.45/2025 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026" convertito dalla L.59/2025;

VISTE le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM 166 del 09/08/2025;

VISTO l'atto di indirizzo emanato nell'a.s. 2024-2025, nel quale sono stati ampiamente esplicitati gli obiettivi e i contenuti del PTOF 2025-2028 e del quale sono riportati i passaggi principali;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento dell'Istituto

CONSIDERATA la necessità di integrare l'Atto di Indirizzo di cui sopra;

CONSIDERATI la numerosità dei plessi scolastici, e la loro specificità, seppure nella necessità di rafforzare una identità comune;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

## ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa, è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono

trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Gli obiettivi previsti nel Piano possono essere conseguiti soltanto con il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'istituto, in un clima di benessere, senso di appartenenza, condivisione di valori. L'elaborazione del Piano chiama in causa tutta la Comunità scolastica, affinché si trasformi piuttosto nella creazione di un reale strumento di lavoro finalizzato alla crescita dell'Istituto, al benessere di tutti e ciascuno, al successo formativo degli alunni. Ciò premesso, il Piano si configura come un documento "aperto", che accoglie e elabora tutte le istanze e sollecitazioni, rappresentate dai soggetti, interni e esterni, che compongono la Comunità educante dell'Istituto.

### **Indicazioni per l'elaborazione del PTOF**

- lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e responsabile;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione come pratica diffusa, che tenga conto di alunne/i con disabilità, che rappresentano una risorsa sia quantitativamente sia qualitativamente distintiva nel nostro istituto; di alunne/i di recente immigrazione, per i quali prevedere anche specifici percorsi di alfabetizzazione; il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche che tengano conto di tutti i Bisogni Educativi Speciali;
- la previsione di progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, assistenti, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività attraverso metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; la costruzione di setting didattici flessibili che sfruttino risorse arredi e strumentazioni di recente acquisizione a valere sui finanziamenti PON e PNRR; la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione in itinere utili a promuovere, dalla base, un miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di implementare e sostenere le opportunità offerte dalla progettazione Erasmus che, oltre a caratterizzare l'offerta formativa nell'ottica dall'internazionalizzazione, garantisce la mobilità transnazionale degli studenti, e la possibilità di formazione per il personale scolastico;
- articolazione del Collegio in strutture di riferimento (dipartimenti disciplinari) per il coordinamento, la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per classi parallele.

Inoltre, si specifica quanto segue:

- Il Piano deve prendere in esame e declinare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), da elaborare sulla base dell'aggiornamento, previsto nel corrente anno scolastico, del Questionario scuola e le risultanze del Questionario docenti, una novità introdotta dal MIM, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei

risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico precedente e delle criticità emerse dalla loro analisi.

- Il Piano dovrà prevedere lo sviluppo e potenziamento delle competenze digitali; la collaborazione con il territorio per la partecipazione a iniziative in ambito socio-culturale e artistico; l'elaborazione di una progettualità aperta ai valori di cittadinanza, legalità, internazionalizzazione, integrazione, pari opportunità, inclusività, salute e sicurezza; l'organizzazione di ambienti di apprendimento che permettano alle studentesse e agli studenti di percepire un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, che possa favorire momenti di riflessione, sviluppo di capacità critica, partecipazione e cooperazione, tra studenti e personale scolastico e tra pari.

Legge 107, art. 1: commi ai quali fare particolare riferimento nell'elaborazione del Piano.

-commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

Le azioni e le attività previste nel Piano dovranno essere finalizzate a una elaborazione del PTOF 2025-2028 in conformità con le vigenti disposizioni normative e in risposta alle sollecitazioni e istanze emergenti nell'Istituto e provenienti dal suo contesto. L'elaborazione va prevista in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, considerando gli esiti della nuova elaborazione del Questionario scuola, nonché di quanto emerge dai Questionari docenti (nota MIM n. n. 33906 dell'11/07/2025). il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e introdurre di nuove per:

--consolidare le attività volte alla lotta contro la dispersione scolastica, già ampiamente attuate con i progetti del PNRR, mettendo in pratica azioni di recupero degli allievi in difficoltà attraverso percorsi volti a stimolare la motivazione degli alunni con scarso rendimento scolastico e, quindi, a rischio di dispersione e/o abbandono;

- rinforzare e potenziare l'alleanza scuola-famiglia, con particolare riferimento alla corresponsabilità educativa;

- migliorare le azioni amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie, della dematerializzazione e con l'introduzione dell'IA supportata da adeguati percorsi formativi per i docenti e per il personale ATA;

-commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche (Linee Guida STEM);
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche attraverso il conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- c) promozione di un clima scolastico rispettoso e inclusivo, attraverso la promozione di relazioni positive e il potenziamento delle attività di educazione civica (L.92/2019 e nuove Linee Guida emanate con DM n. 183 del 7 settembre 2024), come esplicitate nel relativo Curricolo;
- d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, anche con la collaborazione di enti esterni (Asl, Scuole che Promuovono Salute, associazioni sportive, ecc.);
- e) potenziamento delle metodologie laboratoriali per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ai divari educativi e qualunque forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- f) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES e valorizzazione di percorsi formativi personalizzati;
- g) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- h) introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica (Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025), mediante

- i) lo sviluppo di competenze di IA literacy nelle alunne e alunni, con percorsi formativi che prevedano l'acquisizione della consapevolezza dei rischi e la necessità del rispetto dei principi etici esplicitati nelle Linee Guida;

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si dovrà tenere conto, delle risorse acquisite attraverso la progettazione Piano scuola 4.0 – Next Generation Classrooms, connessa ai finanziamenti del PNRR, e Pon Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia, PNSD Spazi e strumenti digitali per le discipline Stem, utili alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e al potenziamento della didattica laboratoriale.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno e di potenziamento), in base alla normativa vigente, ogni docente, indipendentemente se assunto su posto comune o posto di potenziamento, entra a far parte delle attività curricolari ed extra curricolari dell'Istituto, mettendo a disposizione il proprio orario per: incrementare e potenziare gli interventi di sostegno alle classi in cui ci sono alunni con BES; incrementare e potenziare gli interventi in favore dell'inclusione degli alunni stranieri; coprire il fabbisogno per la sostituzione dei docenti fino a dieci giorni di assenza;

Per ciò che concerne le scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei referenti di plesso e quelle dei coordinatori classe, nonché l'istituzione di dipartimenti disciplinari (e, laddove previsti, interdisciplinari) con i relativi coordinatori. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto della classe di concorso A22 per l'esonero dall'insegnamento del primo collaboratore del dirigente.

-commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Le azioni da prevedere nel Piano sono le seguenti:

- a) organizzazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione degli alunni sui temi legati alla sicurezza;
- b) predisposizione di un Piano di Formazione per tutto il personale docente e ATA in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi del Dlgs 81/2008) e in materia di trattamento dei dati in base al nuovo GDPR (Regolamento UE n. 2016/679, così come recepito dal D.lgs. 101 del 2018);

L'Istituto potrà prevedere, qualora necessario, la stipula di accordi con la ASL, associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio per la formazione degli studenti; mentre per il personale docente e ATA (corsi di base e aggiornamenti periodici, anche secondo quanto emerso nelle rispettive assemblee), saranno utili le proposte rese note periodicamente dal RSPP di istituto, da realizzare, secondo criteri di economicità, anche in rete con le scuole del territorio.

-commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

In base ad eventuali accordi di collaborazione e protocolli di intesa/convenzioni con le realtà associative presenti sul territorio, si predisporranno piani di interventi formativi per il personale scolastico e attività curricolari ed extra curricolari per gli alunni, finalizzati all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, nonché percorsi formativi trasversali sul tema del rispetto delle diversità; incontri con esperti e testimonianze dirette per sensibilizzare gli studenti sui temi dell'inclusione e del rispetto.

In merito alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (Legge n. 71/2017 e successiva Legge n. 70/2024), riconoscendo l'importanza di contrastare tali fenomeni e di promuovere un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali, l'I.C.Pio Fedi si impegna ad adottare misure concrete per prevenire e contrastare tali comportamenti:

- a) organizzazione di workshop e seminari per studenti, genitori e personale scolastico sui rischi del bullismo e cyberbullismo e sulle strategie di prevenzione
- b) sviluppo di un curriculum specifico sull'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali;
- c) creazione di una procedura chiara e dettagliata per la segnalazione e la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo;
- d) formazione di un Team/Commissione - coordinati dal Referente di Istituto previsto dalla

- e) normativa - di risposta rapida per gestire i casi segnalati;
- f) sviluppo di protocolli di intervento differenziati in base alla gravità dei casi, in linea con la normativa vigente;
- g) stabilire partnership con la Polizia Postale e altre forze dell'ordine per attività di formazione e intervento;
- h) collaborazione con associazioni specializzate nella lotta al bullismo e cyberbullismo per attività di prevenzione e supporto;
- i) implementazione di progetti che promuovano un uso positivo e creativo delle tecnologie digitali;

-commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)

Le iniziative di orientamento continueranno ad essere attuate secondo le consuete modalità. Per la valorizzazione del merito scolastico si prevedono corsi di potenziamento, borse di studio, partecipazione a concorsi e gare nazionali. È inoltre prevedibile, se necessario, un certo numero di ore di rinforzo nella conoscenza dell'Italiano per gli studenti di recente immigrazione o mediante il ricorso a moduli collocati in orario curricolare.

-commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Le dotazioni tecnologiche del nostro istituto acquistate attraverso i finanziamenti afferenti al PNRR Scuola 4.0 (Next Generation Classrooms), PNSD Stem, unitamente alle dotazioni precedentemente acquisite con i fondi specifici stanziati durante il periodo di dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per sostenere la Didattica a Distanza e tramite i diversi progetti PON cui la scuola ha partecipato, sono ora sufficienti a costruire ambienti di apprendimento dove sia garantita una reale integrazione del digitale nelle attività delle diverse classi e dove la didattica preveda una sempre maggiore centralità dell'alunno, una sua partecipazione attiva e consapevole al processo di apprendimento-insegnamento.

-comma 124 (formazione in servizio docenti)

Nel Piano si dovranno definire aree per la formazione permanente coerenti con i bisogni emersi dai processi di autovalutazione e miglioramento, dalla lettura dei dati di contesto, con particolare attenzione alla vocazione dell'Istituto e alle aree di innovazione che si vogliono perseguire. Nella definizione dei percorsi formativi (già individuati e approvati dal Collegio Docenti e inseriti nel piano di Formazione) sarà opportuno tenere conto delle iniziative già svolte a valere sui fondi PNRR (DM 65 – formazione linguistica e DM 66 – formazione alla transizione digitale), qualora si ritenesse funzionale proseguire con aggiornamenti e approfondimenti specifici in una delle aree previste nei PNRR.

La formazione potrà articolarsi in forme differenziate a seconda dei destinatari (docenti neoassunti, gruppi di miglioramento, docenti impegnati nei processi di inclusione e integrazione, in innovazioni curricolari, figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza e della prevenzione). La scuola potrà aderire anche ad iniziative di formazione in rete (ambito territoriale – poli formativi) per far fronte a esigenze specifiche, sviluppare un confronto culturale e di pratiche e condividere materiali e avvalersi della consolidata collaborazione con associazioni professionali del territorio, Università, enti locali, fondazioni e istituti di ricerca. Trattandosi di attività permanenti e strutturali connesse alla funzione, volte al mantenimento e miglioramento di elevati standard professionali, dovrà essere individuata e valutata la ricaduta attesa delle diverse iniziative formative nell'attività ordinaria della scuola.

Implementazione delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

Considerata l'importanza dell'educazione civica come disciplina trasversale e fondamentale per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili, L'Istituto Pio Fedi si impegna ad implementare le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adattandole al contesto specifico del nostro Istituto. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto

2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 183 del 7 settembre 2024), il PTOF è integrato con contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Nelle attività didattiche, i docenti si impegneranno a fare uso di metodologie attive. Dovranno essere previste forme di autovalutazione e valutazione tra pari per responsabilizzare gli alunni nel loro percorso di crescita come cittadini.

### **Progetti PTOF**

Le attività progettuali dovranno coinvolgere la maggior parte degli alunni dell'Istituto, riferirsi alle buone pratiche delle esperienze passate, della partecipazione da parte degli studenti e dell'interesse dimostrato anche dalle famiglie. Per tutti i progetti dovranno essere riportati gli obiettivi a cui tendere, le azioni, gli indicatori per rilevare la qualità. L'ampliamento dell'offerta formativa trova piena attuazione nei progetti attivati al di fuori delle ordinarie ore di insegnamento, che possono nascere anche dalla fattiva collaborazione con i soggetti presenti sul territorio. È importante che tali attività siano coerenti e ben integrate con il progetto educativo di istituto, che offre a tutti gli alunni la possibilità di potenziare il proprio percorso formativo attraverso la partecipazione a progetti e attività trasversali extrascolastiche. I progetti dovranno essere presentati, nei tempi che verranno indicati con apposita circolare, compilando apposita scheda progetto. Il referente Ptof, con il supporto della Commissione PTOF, provvederà a raccogliere le proposte progettuali e ne farà una sintesi da presentare in Collegio Docenti. È di fondamentale importanza l'elaborazione di strumenti di valutazione per i progetti, che devono indicare gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Annualmente dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione dei progetti del PTOF.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti durante le ore destinate al potenziamento, devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che le ore relative al potenziamento dovranno essere utilizzate anche alla copertura delle supplenze brevi.

### **Progetti PN, PNRR, Erasmus**

PN Orientamento - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, di "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060".

A tal fine, sono previsti interventi specifici di orientamento a favore, in particolare, delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Il progetto laboratoriale di orientamento "Cucina e Moda", pensato per gli alunni del nostro Istituto, nasce con l'obiettivo di far esplorare ai partecipanti due mondi creativi e affascinanti, favorendo la scoperta di passioni, abilità e possibili percorsi professionali. Attraverso attività pratiche e stimolanti, i partecipanti avranno l'opportunità di sviluppare competenze tecniche, sperimentare la propria creatività e comprendere le dinamiche di settori in cui l'estetica e la funzionalità si intrecciano in modo unico.

Questo percorso vuole essere un'esperienza coinvolgente e formativa, capace di accendere l'interesse dei partecipanti e fornire strumenti utili per una futura scelta professionale.

Piano Estate Laboratorio "Teatro Lab" – Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027  
– a.s. 2025-26

Il progetto “Teatro Lab” si pone l’obiettivo di potenziare le competenze trasversali, favorire l’inclusione e promuovere la socialità tra gli studenti. Il laboratorio, rivolto agli alunni della Secondaria di I grado, si svolgerà due volte a settimana, al termine delle attività didattiche antimeridiane, nei plessi di Grotte e Vitorchiano. Attraverso attività pratiche e coinvolgenti, i ragazzi avranno l’opportunità di esprimersi, collaborare, sviluppare creatività e spirito di gruppo in un ambiente educativo stimolante e inclusivo.

PN Agenda Nord – Moduli Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria “Funny english”; Moduli scienze per gli allievi della scuola primaria “Giovani esploratori ed esploratrici”.

Potenziamento delle competenze scientifiche in modo pratico e divertente attraverso esperimenti, osservazioni e attività interattive, i bambini scoprono i segreti della natura, i fenomeni fisici e chimici e il funzionamento del corpo umano.

PN ESO4.6. A4.A Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+)

Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio. Interventi per gli studenti con BES o in situazione di disabilità (iniziative multidisciplinari e multiculturali, recupero degli apprendimenti)

1- Idea progettuale tesa alla diffusione dell’apprendimento pratico della musica nella scuola secondaria al fine di:

- verticalizzare i curricula musicali, valorizzando l’esperienza propria della scuola secondaria di I grado con il fine di sensibilizzazione lo studio della musica;
- valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall’Istituto e soprattutto le realtà bandistiche locali.
- favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l’esperienza pratico musicale. Nello specifico, il progetto, al fine di contribuire a far intendere la pratica musicale come strumento di integrazione delle diverse componenti della personalità e la musica come “processo globale”, sviluppando processi di esplorazione, comprensione e approfondimento all’interno della pratica musicale, è incentrato sulla riscoperta della formazione musicale.

2 - Favorire l'apprendimento della lingua inglese nei bambini della scuola primaria attraverso attività ludiche, musicali e comunicative che stimolino curiosità, partecipazione e motivazione

## **Erasmus**

- "INTERVENTO: PNRR - M4C1I3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI" NEXT GENERATION EU" - CUP B56E23004900006. ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO SCORRIMENTO GRADUATORIE ERASMUS+ AZIONE KA1 PROGETTI DI MOBILITA' ENTI ACCREDITATI SETTORE SCUOLA
- Programma Erasmus+ Call 2025 - AZIONE KA121 PROGETTI DI MOBILITA' ENTI ACCREDITATI SETTORE ISTRUZIONE SCOLASTICA - Scadenza: 19/02/2025  
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO  
Codice progetto: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000343083  
Tipologia di accreditamento: SINGOLO  
OID: E10116282  
FORM ID: KA121-SCH-D6A1A32F

## **Monitoraggio e valutazione:**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell’Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Si deve tuttavia considerare la valutazione formativa come elemento chiave per il miglioramento continuo del processo di insegnamento-apprendimento e, pertanto, potenziare questo aspetto della valutazione, integrandolo in modo più sistematico nella pratica didattica quotidiana.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- a) definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
  - b) costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni in termini di modalità di somministrazione e di correzione;
  - c) inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
  - d) progettazione di interventi didattici specifici, in esito alla valutazione degli alunni, tali da
- e) costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle valutative. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Nel PTOF andranno esplicitati i criteri di valutazione del comportamento e di attribuzione del credito scolastico elaborati ai sensi della Legge 150/2024.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio docenti e Consiglio di istituto, acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web istituzionale.

L'elaborazione del Piano e della parte progettuale, di competenza del Collegio Docenti, sarà coordinata dal Referente PTOF con il supporto della Commissione relativa, eventualmente affiancata da altri docenti referenti e/o componenti delle altre Commissioni.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi o di specifiche esigenze che dovessero successivamente emergere.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Dott.ssa Giovanna Diana**  
Firmato digitalmente